



Polo dell'Infanzia Paritario "*S. Giuseppe*"

Corso F.lli Cervi, 154
47838 RICCIONE (RN)
Cod. Mecc. RN1A001004

Tel. 0541 604710 - Cell. 324 582 2522 – email: maestrepiericcpaese@libero.it –
C.F. 02501340588 - P.I. 01066541002
www.scuolemaestrepiericcione.it – www.facebook.com/maestrepiericcione

PTOF
POLO D'INFANZIA
"SAN GIUSEPPE"
RICCIONE

2024/2027

Premessa

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA RELIGIOSA

L'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata deve il suo essere ad Elisabetta Renzi, nata a Saludecio di Rimini nel 1786.

Proveniente da famiglia nobile e benestante, Elisabetta sentì la chiamata di Dio a consacrarsi a Lui e ai fratelli, da servire "con l'affetto di mille cuori, con l'azione di mille mani", attraverso l'opera educativa.

Nonostante la difficoltà dei tempi, s'impegnò affinché nascessero scuole "in ogni piccolo paese" della Romagna, preoccupata soprattutto del fatto che ci fosse tanta ignoranza nelle cose di fede e certa che tanto bene ne sarebbe derivato per tutta la diocesi.

La prima scuola sorse nel piccolo centro di Coriano, presso Rimini.

A poco a poco Elisabetta Renzi diffuse le sue fondazioni in tutta la Romagna, coadiuvata in ciò da un gruppo di religiose educatrici, da lei formate e riunite sotto il nome di "Maestre Pie dell'Addolorata", che ne ereditano il carisma e la passione per l'educazione religiosa, morale e civile della persona umana, in particolare della donna. Madre Renzi morì nel 1859.

Il 18 Giugno 1989 fu beatificata da Papa Giovanni Paolo II.

Le Maestre Pie dell'Addolorata, figlie della Beata Elisabetta Renzi, continuano l'apostolato educativo nelle scuole che hanno via via fondato in Italia e nelle Missioni.

ORIGINI DELLA SCUOLA MAESTRE PIE DI RICCIONE

La presenza delle Maestre Pie dell'Addolorata a Riccione risale all'anno 1906, quando la contessa Angiolina Zucchini, di Bologna, volle, nella zona del mare, le Maestre Pie per una scuola di tessuti. Nel 1908 la signora cessò questa beneficenza e le suore si trasferirono nel paese. Nell'immediato dopoguerra, la casa si trovava nella necessità di sostituire le sue opere più importanti (laboratorio, tessuti) con nuove educative per i bambini di scuola materna ed elementare, ma non c'era spazio sufficiente. La superiora di allora, di fronte alla Chiesa Parrocchiale, adocchiò una palazzina con annessi magazzini. Il proprietario ascoltò con interesse il desiderio della religiosa e poi disse: "Mia madre mi ha sempre detto di fare in modo che la sua casa servisse ad un istituto, quindi sono disposto a venderla alle Maestre Pie". Nel 1948 la coraggiosa religiosa vide realizzato il suo sogno e ebbe la soddisfazione di iniziare la scuola nel nuovo locale, spazioso e attraente sito in Via Adriatica, 92 in Riccione Paese, oggi Corso Fratelli Cervi 154.

La scuola, nel tempo, ha adeguato la propria offerta formativa alle domande concrete del territorio e dei nuclei familiari. Sempre nell'ottica di andare incontro alle necessità delle famiglie, da settembre 2024 apre le porte il Nido per bambini dai 18 mesi di età.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Riccione, nel corso degli ultimi cinquant'anni, è notevolmente cambiata, passando da borgo marinaro ad importante centro turistico balneare sulla costa adriatica. Imponenti sforzi e capitali sono stati investiti sull'arredo urbano della città e sulla costruzione e ristrutturazione di numerose attività economiche che offrono lavoro, oltre che a numerosi cittadini, anche a molti lavoratori stagionali, provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. L'economia è, dunque, fortemente basata sul turismo, pur non mancando fiorenti industrie soprattutto d'abbigliamento e navali e numerose piccole e medie imprese, che offrono lavoro anche a persone di diversa provenienza geografica.

La città è dotata dei principali servizi amministrativi, scuole di diverso ordine e grado, centri sociali, sportivi e ricreativi. Particolare è l'attenzione dell'amministrazione comunale verso il settore dell'istruzione: diverse sono, infatti, le iniziative proposte per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado presenti sul territorio.

Le nostre scuole si inseriscono all'interno del territorio, come parte attiva e aderiscono volentieri alle molteplici iniziative educative promosse dall'amministrazione comunale: progetti Lettura a cura della Biblioteca comunale, progetti

promossi dal Museo cittadino, rappresentazioni teatrali; nel periodo natalizio gli alunni della scuola contribuiscono ad addobbare gli abeti in alcune zone della città. Inoltre, per ampliare l'offerta formativa, senza pesare eccessivamente sulle famiglie, la nostra scuola può beneficiare anche di alcune corse gratuite con lo scuolabus all'interno del territorio di Riccione o in zone limitrofe. I bambini, in base ai progetti specifici dell'anno, possono vivere laboratori esperienziali con la collaborazione dei commercianti della zona in cui è ubicata la scuola, ai fini di conoscere meglio l'ambito ortofrutticolo, con la sua ricchezza e varietà di forme, colori e sapori, e per un primo avvio al concetto di compravendita.

Oggi l'Istituto Maestre Pie di Riccione comprende il Polo dell'infanzia (organizzato in una sezione Nido, che accoglie i bambini dai 18 mesi in poi; una sezione omogenea di bambini di 5 anni e una sezione eterogenea di bambini di 3-4 anni) e la scuola primaria.

Tenendo conto delle esigenze lavorative dei genitori, offre un servizio di pre-scuola durante tutto l'anno e, alla chiusura del servizio a fine giugno, mette a disposizione di una cooperativa educativa, gli ambienti per il centro estivo, che si protrae almeno fino a ferragosto.

Le nostre scuole dell'Infanzia e Primaria sono entrambe paritarie dall'anno scolastico 2000-2001; il Nido è autorizzato dal Comune di Riccione con determinazione del 31 luglio 2024.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"Inventare un progetto educativo dove l'inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi disuguali, le tappe arbitrarie, l'arrivo imprevedibile, ma dove pertanto tutto è coerente" (D. Fabbri Montesano – A. Munari)

Quello che si è andato a delineare nel corso degli anni è un modello di scuola in rete con altri soggetti che, a vario titolo, concorrono all'erogazione del servizio di istruzione e di formazione, ed è chiamata a rapportarsi con il mondo della politica, dell'economia, della cultura e della società nel suo complesso.

Il nostro Polo d'Infanzia si delinea come "scuola libera" ed aperta al territorio, ma anche responsabile e testimone della propria identità e della propria autonomia progettuale. Ogni equipe educativa collabora attivamente a fare della scuola un luogo di formazione integrale della persona.

La nostra scuola pone la centralità della persona come criterio regolatore della prassi educativa. Si intende promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, utilizzando e garantendo una libertà di insegnamento, capace di educare alla convivenza civile, alla responsabilità e alla solidarietà. Si cerca di costruire un vero 'umanesimo integrale' che non si limiti ad accogliere le diversità ma le consideri una ricchezza.

La scuola mira a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino della prima e seconda infanzia con la prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita sociale. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Il nostro Polo d'Infanzia, seguendo i suggerimenti delle Indicazioni per il curriculum e tenendo presenti le linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6, offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche, che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con le cose e con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura.

Perciò la scuola si impegna a promuovere e perseguire, attraverso i campi d'esperienza, le quattro finalità fondamentali proposte nelle Indicazioni per il curriculum: la maturazione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della cittadinanza.

Il Polo d'Infanzia San Giuseppe, riconosce alla **famiglia** la primaria funzione educativa. Servizi educativi e scuole dell'infanzia segnano l'ingresso del bambi-

no in una comunità educante, ma anche una nuova partnership con i genitori, fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Consapevoli che la famiglia e le nostre istituzioni educative zero-sei osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi, ci impegniamo a integrare i rispettivi punti di vista, perché diventino una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori si confrontano con atteggiamento collaborativo, perché solo dalla coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino, può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo del bambino in tutti i suoi aspetti. La conoscenza reciproca tra genitori e personale educativo, il dialogo aperto e improntato all'ascolto e all'accoglienza, la co-progettazione dei percorsi educativi, la condivisione del progetto pedagogico, sono momenti concreti di un'alleanza educativa, che sa rispettare le reciproche responsabilità.

Siamo scuola cattolica, svolgiamo un servizio pubblico aperto a tutti, indipendentemente dal credo e dalla cultura di ciascuno, ma in coerenza con la nostra identità, ci proponiamo di perseguire anche le seguenti finalità:

- portare il bambino a scoprire la verità totale di se stesso come un ESSE-RE donato alla vita e al quale la vita è stata donata del tutto gratuitamente secondo un mirabile progetto di AMORE;
- trasmettere quei valori, come il rispetto della persona, amicizia, lealtà, verità, fraternità, pace, solidarietà, altruismo, che sono anche alla base dell'educazione alla cittadinanza consapevole, oltre che al cuore del Vangelo;
- recuperare il gusto dello scoprire, del conoscere e del fare come mezzi di crescita e realizzazione della persona;
- educare ai valori religiosi e cristiani.
- portare i bambini ad avere una mente aperta e critica in grado di acquisire metodi e strategie per affrontare la quotidianità, al fine di potersi elevare, crescendo, ai più alti concetti del BENE, del VERO e del BELLO.
- promuovere la centralità del bambino, l'apertura, il dialogo, la condivisione degli aspetti valoriali,
- porre l'attenzione al processo educativo e non al prodotto;
- Accogliere la multiculturalità\interculturalità favorendo una mediazione tra le differenti culture dei bambini.
- Andare oltre l'obiettivo della socialità, per elaborare una didattica flessibile capace di includere le diverse abilità e i diversi livelli di competenza di tutti i bambini, perché tutti siano parte del percorso di apprendimento del gruppo sezione e tutti raggiungano il massimo del successo formativo.

RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

Il Polo dispone di:

- 3 aule spaziose e ben illuminate
- 1 aula multifunzionale
- 1 salone adibito a dormitorio e aula multifunzione
- 2 sale mensa
- 2 blocchi di servizi igienici
- 2 ampi corridoi allestiti con armadietti per i bambini
- servizi igienici per il personale ausiliario ed educativo
- spogliatoi per il personale ausiliario ed educativo
- 2 giardini interni attrezzati per il gioco strutturato e libero
- 2 Tv, 1 lettore DVD e vari stereo con lettore CD, un Computer portatile
- 1 ampia palestra, che per due mattine a settimana è riservata ai bambini del Polo
- 1 segreteria
- ufficio della coordinatrice
- 1 Spazio per colloqui con genitori
- 1 Spogliatoio per le educatrici ed insegnanti
- 1 deposito materiale

RISORSE PROFESSIONALI

- Gestore 1
- Coordinatrice educativo/didattica 1
- Coordinatrice pedagogica 1
- Educatori e docenti 6
- Ausiliari 2
- Segretaria 1

CAPIENZA MASSIMA ALUNNI

Allo stato attuale la capienza è di 21 posti per il Nido e 36 per la Scuola dell'Infanzia.

PROGETTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia l'azione didattica si attua attraverso:

- attività per gruppi di età omogenea;
- attività di sezione e intersezione
- attività di laboratori di sezione o a sezioni aperte;
- attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento dei singoli bambini.

Basandosi sull'attività ludica libera e strutturata, si svolgono attività di tipo:

- Mnemonico
- Grafico – pittorico
- Manipolativo
- Linguistico
- Musicale
- Motorio
- Teatrale
- Logico – matematico
- Spaziale
- Audio – visivo
- Interpersonale
- Intrapersonale

Nel rispetto dei tempi del bambino, si propone l'educazione all'apprendimento in modo gioioso, suscitando il gusto e il piacere per la conoscenza e lo stare insieme. È fondamentale lavorare in gruppo, perché fa crescere e permette di verificare il lavoro fatto, confrontandosi in modo costruttivo con i pari.

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca
- Esperienza diretta sul campo
- Osservazione, progettazione e verifica
- Documentazione
- Valutazione

La valutazione è un momento importante e necessario per poter misurare l'efficacia degli interventi e, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultati inadeguati.

I principali progetti che contengono le linee pedagogiche di riferimento sono:

- **Progetto educativo:** è la carta di identità delle scuole dell'Infanzia Maestre Pie. Ha durata triennale e descrive le linee educative guida della scuola.
- **Progetto Pedagogico:** delinea il percorso pedagogico ed educativo dei servizi della prima infanzia esistenti nelle scuole Maestre Pie.
- **Progetto di sviluppo–apprendimento:** è il progetto didattico annuale ideato dopo un'attenta osservazione dei bambini e con uno specifico sfondo integratore, ad esempio una fiaba rivisitata o il territorio di appartenenza, ed ha lo scopo di perseguire gli obiettivi dei vari campi d'esperienza.
- **Progetto continuità per la costruzione di un curriculum verticale:** il curriculum verticale favorisce la continuità verticale pedagogica e metodologica fra il nido e la scuola dell'infanzia e fra quest'ultima e la scuola primaria, valorizzando la piena responsabilità di ogni segmento nello sviluppare al massimo e con completezza di significato i percorsi conoscitivi in relazione alle potenzialità e ai modi di apprendere peculiari di ogni fascia di età. In questa ottica, la scuola dell'infanzia può assumere una funzione di cerniera, favorendo il dialogo e il collegamento tra lo zero-sei e il primo ciclo. Un curriculum verticale così vissuto costruisce un'identità narrabile del percorso educativo e di istruzione che si realizza in tante esperienze diverse ma coerenti tra di loro.

Da questi scaturiscono i progetti specifici:

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé e del proprio corpo, lo sviluppo della manualità, la coordinazione oculo-manuale, la capacità di entrare in relazione con le proprie emozioni, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione. L'attività motoria viene portata avanti dalle docenti e da esperti istruttori ISEF con il Progetto "Amico Sport", promosso dalla Giunta Comunale di Riccione

PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

Incontri per un primo approccio alla lingua in forma ludica, con l'ausilio di una docente specialista. Le attività si basano sul gioco, su attività audio-visive, co-

me canzoncine animate, e portano i bambini ad una conoscenza dei vocaboli semplici della nuova lingua: saluti, nomi degli animali più comuni, i colori, i numeri fino a dieci, imparando a conoscere e gustare anche la musicalità di una lingua diversa dalla propria, per apprezzare, anche in questo ambito, la ricchezza della diversità. In alcune ore si propone una sorta di avvio anche al bilinguismo: l'educatrice/insegnante di sezione è in compresenza con la specialista di lingua inglese e si propongono routine o attività nel duplice registro linguistico.

PROGETTO MUSICALE

Le attività proposte nell'ambito di questo laboratorio intendono indirizzare il bambino alla scoperta della realtà sonora e introdurlo al linguaggio musicale come possibilità espressiva della voce e del corpo, con lo scopo di contribuire allo sviluppo armonico e globale della sua personalità. Questo progetto in periodi particolari come il Natale e la conclusione dell'anno scolastico, confluisce anche nella preparazione di un piccolo spettacolo canoro.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Tale progetto è realizzato in collaborazione con educatori ambientali Hera, e ha la finalità di educare i bambini al rispetto per l'ambiente, a comprendere quale valore prezioso sia l'acqua e a insegnare l'importanza della raccolta differenziata e l'arte del riciclo come antidoti all'inquinamento e allo spreco.

PROGETTO BIBLIOTECA

Dal mondo della parola e del libro scaturisce un gioco che incontra comunicazione verbale e non verbale per esplorare gli spazi della fantasia, della creatività e dell'interazione con gli altri. Il progetto verte su due fronti: uno interno ed uno esterno. Il primo prevede l'utilizzo della biblioteca interna della scuola per i bimbi delle sezioni, coinvolgendo le loro famiglie: ogni 15 giorni il bambino porta a casa un libro da leggere insieme ai propri genitori; le storie appassionano e insegnano, creando complicità se vengono lette insieme a persone affettivamente significative per il bimbo. Il secondo si svolge in collaborazione con la Biblioteca Comunale; è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e ha come finalità quella di stimolare l'immaginazione per costruire storie a partire dai personaggi proposti.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

Le seguenti iniziative sono a titolo di esempio in quanto possono variare in base alla progettazione annuale.

- *Festa dei nonni*: trascorriamo un po' di tempo con i nonni, realizzando insieme qualcosa di buono, ad esempio la piadina

- *Natale*: presepe vivente lungo il corso su cui si affaccia la scuola e canti nella chiesina di fronte al nostro ingresso; rappresentazione della natività, canti e poesie nella chiesina.
- *Festa del papà*: colazione con i papà a scuola
- *Festa della mamma*: merenda con le mamme in parco poco distante dalla scuola
- *Festa della Famiglia*: il progetto prevede, (un venerdì pomeriggio di maggio) in collaborazione con i bambini, i docenti e i genitori di tutto l'Istituto, scuola dell'infanzia e primaria, l'allestimento della festa della Famiglia, che consiste in giochi, pesca, lotteria, laboratori per i bambini e stands gastronomici per tutti i partecipanti, presso la struttura della scuola Maestre Pie di San Giovanni in Marignano, che può offrire ampi spazi esterni, ben curati.

SCELTE EDUCATIVE SVILUPPATE NEL TEMPO: PERCORSI DI CRESCITA ATTUATI DAL SERVIZIO

SI' ESPERIENZA NO LAVORETTO: La scuola dell'infanzia in questi ultimi anni ha dato sempre più spazio alle esperienze dirette dei bambini, sottraendo importanza al "prodotto" per investire soprattutto sul valore del percorso e dell'esperienza vissuta. Ad oggi se ci sono attività che terminano con l'elaborazione di un "prodotto", quest'ultimo viene consegnato in giornata ai bambini per poter diventare qualcosa in cui essi si riconoscono nel momento presente.

INTRODUZIONE MATERIALI INFORMALI E DELLA NATURA: grazie ad una formazione specifica sull'utilizzo di materiali informali e naturali all'interno di attività di gioco libero e strutturato, è stata arricchita la proposta educativa per favorire lo sviluppo della creatività.

OUTDOOR EDUCATION: la scuola si è sempre più sensibilizzata al tema dell'outdoor, personalizzandolo a modo suo e utilizzando i luoghi esterni anche come luoghi educativi e privilegiando la proposta di attività esplorative.

Parole chiave: esplorazione, sperimentazione, autonomia personale.

SCELTE ORGANIZZATIVE CARATTERIZZANTI L'ASSETTO DEL SERVIZIO

Il Polo lavora con sezioni omogenee anche se sono tanti i momenti di intersezione tra bambini di età diverse. In particolare le Sezioni di 2 e 3 anni condividono molti momenti (gioco libero, pasto, nanna...) ed anche alcune attività.

Anche i 3 e 4 anni condividono molti momenti (attività, pomeriggio) e la programmazione avviene per età contigue.

I bambini di 4 e 5 anni condividono il tempo del pasto e il pomeriggio.

PERSONALIZZAZIONE: il pomeriggio per chi lo desidera, è possibile usufruire del "Progetto nanna". La nanna infatti è un bisogno fisiologico e non è per tutti uguale. Anche l'utilizzo del pannolino per ogni bambino ha tempistiche proprie che vengono prima di altre esigenze. Il servizio educativo accompagna il bambino e la famiglia nel sostegno delle sue autonomie e nel rispetto dei suoi tempi.

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'UTILIZZO DI TEMPI, SPAZI E MATERIALI DEL SERVIZIO

Al centro dell'azione educativa c'è il bambino. In particolare i tempi sono dettati dal suo percorso di crescita. Nanna finché ne ha bisogno, pannolino anche...

Anche per il pranzo si è molto **flessibili**. La famiglia può decidere il giorno stesso se far mangiare o meno il bambino a scuola (si pagano solo i pasti che effettivamente si consumano).

Si tende a dare sempre più spazio a materiali naturali ed informali e a giochi educativi che possano sviluppare la creatività dei bambini. Si cerca di vivere gli spazi con flessibilità. Molto importante per noi il concetto di outdoor. Le esperienze outdoor riguardano soprattutto le numerose **uscite didattiche** previste durante l'anno, ad esempio: la pigiatura dell'uva, la raccolta delle olive, la visita al mercato ortofrutticolo del paese, l'acquisto delle castagne dal fruttivendolo poco lontano dalla scuola, la messa in scena di un piccolo presepe vivente lungo il corso su cui si affaccia la scuola e nelle piazzette limitrofe, per confluire nella chiesa più antica del paese, di fronte alla scuola; l'uscita in biblioteca. E poi le uscite con il trenino nel periodo natalizio per ammirare gli abeti addobbati dai bambini e quelle in pullman per recarsi al teatro o al mare o a fattorie didattiche e altro ancora.

Presentazione di una giornata tipo

- 8.00-9.00 ingresso e accoglienza (chi ha necessità può richiedere di entrare alle ore 7.45)
- Merenda (frutta di stagione)
- Angolino (circle time per vedere chi è presente, com'è il tempo, il giorno della settimana, cosa si farà durante la giornata...ecc)
- Attività (indoor o outdoor in base al progetto dell'anno)
- 11.30 Pranzo
- 12.00-12.30 uscita per chi non pranza a scuola
- 13.00-13:30 uscita dopo pranzo per chi non resta il pomeriggio
- 13.30 Riposo/gioco libero/attività laboratoriali
- 15.30-16.00 uscita

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento che consente al gruppo di lavoro di elaborare e trasformare il vissuto esperienziale in dato culturale. Essa restituisce memoria degli eventi e dei percorsi, permettendo di ragionare e riflettere criticamente su di essi, di valutarne la coerenza con gli intenti educativi e pedagogici, di rielaborarne i significati e di tesaurizzare i saperi costruiti nell'azione. In base ai destinatari la documentazione acquisisce sfumature diverse:

- ai bambini consente di riconoscersi in determinate testimonianze, essi possono così interiorizzare alcuni aspetti documentati che diversamente rischierebbero di perdersi.
- agli educatori permette di legare in maniera coerente le varie tappe di un progetto più grande.
- ai genitori consente di conoscere ciò che viene fatto e di partecipare al percorso di crescita dei propri figli.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono:

Bacheche: in esse troviamo il piano dell'offerta formativa, i progetti pedagogico, educativo e di sviluppo-apprendimento, il regolamento sanitario, il menù dei bambini, il calendario scolastico, le varie informazioni relative alle attività scolastiche, ed extra-scolastiche.

Elaborati personali: gli elaborati prodotti durante la mattinata sono consegnati alla famiglia il giorno stesso in cui vengono realizzati o a distanza di poco tempo e contengono la storia vissuta dai singoli bambini.

Menabò: cartelloni di documentazione che raccontano piccoli scorci di vita vissuti a scuola o in esperienze outdoor; costituiscono per il bambino una fonte importante per costruire la memoria delle proprie esperienze che possono così essere condivise con i genitori.

Chat con i genitori: attraverso l'utilizzo del cellulare della scuola, abbiamo creato una chat con i genitori per condividere, quasi in tempo reale, le attività ed esperienze vissute dai bambini durante la mattinata, per rendere più partecipi i genitori.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo di ricerca, innovazione e riflessione su ciò che si sta facendo per un continuo miglioramento del servizio. Sostiene la revisione critica dell'operatività educativa, l'esplicitazione e la condivisione sociale dei significati e l'apprendimento riflessivo delle pratiche. È volta ad alimentare una costante azione di ricerca all'interno del servizio, promuovendo l'incremento dei livelli di consapevolezza pedagogica, la coerenza delle azioni educative e il miglioramento concordato e progressivo delle stesse.

Alla base del processo di valutazione sta l'autovalutazione che si basa sulla responsabilità e sull'autoregolazione dei soggetti impegnati a vario titolo nella conduzione del servizio; rappresenta una costante opportunità di crescita attraverso l'acquisizione di una consapevolezza pedagogica sempre maggiore. Essa avviene all'interno del percorso del gruppo di lavoro.

All'interno dei collegi docenti si dedica uno spazio cospicuo alla riflessività e all'analisi delle prassi educative e del pensiero che le ispira.

Strumenti di valutazione:

- schede di osservazione: in determinati momenti dell'anno vengono compilate schede di osservazione sui bambini che orientano la progettazione.
- Due volte all'anno si somministrano alle singole educatrici schede di verifica del progetto, i cui esiti servono a re-indirizzare il lavoro. Le osservazioni delle singole educatrici vengono raccolte e sistematizzate dalla coordinatrice pedagogica che poi riporta la sintesi nel gruppo di lavoro, stimolando una riflessione e un confronto dialettico sugli esiti, per verificare ciò che è stato proposto fino a quel momento e porre le basi per la progettazione futura.
- Questionario anonimo sull'ambientamento: verso la fine di novembre si chiede ai genitori dei nuovi iscritti di esprimersi in forma anonima, su come è stato vissuto l'ambientamento e su cosa desidererebbero dal servizio, in termini di proposte formative e laboratoriali.
- Questionari di qualità percepita dalle famiglie: a fine anno viene proposto in forma anonima ai genitori, un questionario in cui le famiglie possono esprimersi riguardo alla qualità del servizio. Gli esiti di tale indagine sono utili per improntare un piano di miglioramento del servizio.
- Inter-collegi: tempi di incontro, confronto, aggiornamento fra i docenti/educatori e coordinatori delle scuole dell'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, operanti in Romagna. In tale sede si propongono approfon-

dimenti tematici e ci si confronta su temi pedagogici in un clima di condivisione.

- Accreditamento del Nido. Il nostro servizio è alle prese con il percorso di accreditamento. Tale percorso rappresenta una preziosa occasione per lavorare su di sé in un'ottica di miglioramento continuo. Si utilizzerà lo strumento di valutazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale della Provincia di Rimini.

MODALITÀ DI RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola in tutti i suoi aspetti, le rende protagoniste attive del difficile compito educativo. La scuola riconosce alla famiglia il ruolo di primo nucleo educativo del bambino e si propone di aiutare i genitori nel loro difficile compito, sostenendoli in particolare nei momenti di maggiore difficoltà. La scuola cerca di favorire momenti di approfondimento e di scambio tra genitori

Si chiede alle famiglie di:

- costruire insieme un rapporto di reciproca fiducia diventando alleati nel cammino educativo
- scegliere ed affrontare assieme alla scuola tematiche educative relative alla crescita dei bambini.

Gli organi rappresentativi dei genitori sono:

- assemblea dei genitori di tutto il polo
- assemblea di sezione
- rappresentanti dei genitori di ogni sezione del polo, eletti ad inizio anno all'interno dell'assemblea di sezione dei genitori.

Strumenti/iniziative previste di coinvolgimento delle famiglie

Riunione preliminare con i nuovi iscritti: i genitori hanno un primo approccio conoscitivo con la scuola, in cui prendono visione degli spazi e delle linee educative della scuola stessa.

Assemblea dei genitori: l'assemblea viene svolta presso i locali della scuola, prima dell'avvio dell'anno scolastico. In tale occasione vengono presentati: il patto di corresponsabilità, l'organizzazione del servizio, l'equipe educativa, il regolamento sanitario, le finalità educative e le modalità di ambientamento. Inoltre vengono eletti i rappresentanti di sezione.

Colloqui di ambientamento: rappresentano un primo momento di incontro con la famiglia, contribuiscono a rassicurare i genitori, a costruire un rapporto

di fiducia e a creare un'alleanza educativa. Durante il colloquio vengono richieste diverse informazioni ai genitori sul bambino per permettere una miglior conoscenza del bambino stesso ed agevolare così il suo periodo di inserimento all'interno della struttura.

Colloqui di verifica: durante l'anno vengono fissati periodici momenti di verifica in cui le insegnanti/ educatrici si confrontano con i genitori sul percorso del bambino: i momenti della routine, l'esplorazione dell'ambiente, la qualità delle relazioni con gli oggetti e con i compagni.

Incontri con i rappresentanti di sezione: durante l'anno vengono organizzati periodici incontri con i rappresentanti di sezione di tutta la scuola per affrontare temi educativi e organizzativi.

Laboratori, feste: sono momenti in cui genitori ed insegnanti/educatrici possono condividere occasioni di festa ed esperienze comuni.

Formazione pedagogica per genitori: si tratta di incontri offerti per affrontare temi di interesse pedagogico specifici dell'età evolutiva. Sono momenti preziosi di condivisione e scambio all'interno di una cornice non giudicante.

Incontri con esperti: la scuola talvolta si fa promotrice di incontri specifici con esperti esterni. Laddove non è la scuola ad organizzarli direttamente, pubblica gli incontri proposti da altre agenzie educative del territorio.

Incontri informali con i genitori: le educatrici e le insegnanti possono "incontrare" le famiglie anche in momenti più informali, come ad esempio nei momenti di ingresso e uscita per "raccontare" ai genitori ciò che è accaduto durante la giornata. Uno strumento di comunicazione con le famiglie è anche la chat di Whatsapp tramite la quale si inviano foto e video significativi inerenti ad attività svolte, con brevi commenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione educativa è articolata in:

- Riunioni periodiche (alcune specifiche sulla fascia di età 0-3 ed altre di polo 0-6).
- Corsi di aggiornamento e formazione proposti dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Infanzia) che si avvale a sua volta della formazione proposta dal coordinamento pedagogico territoriale di Rimini, con lo scopo di fornire formazione al personale educativo ed insegnante attraverso precisi itinerari di formazione permanente, finalizzati allo scambio di esperienze, a favorire la sperimentazione, a migliorare la professionalità.
- percorsi proposti dall'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, sia di approfondimento del carisma elisabettiano sia di scambio e condivisione all'interno di inter-collegi che vedono coinvolte insegnanti/educatrici di tutti i Poli d'infanzia Maestre Pie operanti in territorio di Romagna.
- corsi di formazione permanente per mantenere l'idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica, promossi dall'Ufficio diocesano.

Formazione altra: in base al DVR (Documento di valutazione dei rischi) tutto il personale riceve formazione base sulla sicurezza; alcuni frequentando appositi corsi, conseguono attestati come addetti alla prevenzione incendi o al Primo soccorso; chi è addetto allo sporzionamento, consegue attestato per alimentarista al termine della formazione richiesta.

Il personale ATA è coinvolto, oltre che nella formazione specifica per il percorso di accreditamento, anche nella formazione base in materia di sicurezza sul luogo di lavoro; se occorre frequenta corsi per addetto antincendio o di primo soccorso e, se addetto allo sporzionamento, frequenta corsi per alimentaristi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità desunte dai questionari genitori

- Esigenza di un orario più flessibile per andare incontro alle esigenze delle famiglie

Priorità emerse nelle verifiche periodiche con insegnanti/educatrici

- necessità di riorganizzazione orario delle educatrici ed insegnanti per garantire durante il momento del pasto una migliore compresenza
- passare da una visione di sezioni separate tra loro ad una visione di polo d'infanzia.

Priorità emerse dall'osservazione dei bambini/gruppi di bambini

- esigenza di passare da un metodo induttivo ad un metodo deduttivo più confacente alle caratteristiche di apprendimento di un bambino della fascia 0-6 anni
- utilizzare la natura e l'ambiente esterno alla scuola come luoghi di apprendimento privilegiati
- necessità di sviluppare la creatività del bambino.

Obiettivi che ci poniamo a partire dalle priorità individuate

- iniziare il tempo pieno dopo la prima settimana di ambientamento; nei giorni precedenti le vacanze natalizie e pasquali assicurare il servizio mensa.
- riorganizzare l'orario delle educatrici ed insegnanti per garantire durante il momento del pasto una migliore compresenza
- incremento delle esperienze di intersezione per facilitare una maggiore fluidità educativa all'interno del Polo.
- proporre attività esperienziali da cui far scaturire gli apprendimenti
- favorire esperienze di outdoor-education
- Proporre materiali informali per sviluppare la creatività

Tali obiettivi verranno verificati durante l'anno educativo in particolar modo attraverso:

- le verifiche di metà e di fine anno del progetto di sviluppo-apprendimento
- questionari di qualità percepita da parte dei genitori somministrati al termine di ogni anno scolastico
- schede di osservazione dei singoli bambini
- colloqui periodici con le famiglie
- collegi docenti 0-6 e equipe 0-3.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Nr. 1 **Legale Rappresentante** comune a tutto l'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata
- Nr. 1 **Gestore Delegato dalla rappresentante legale:**
 - si occupa degli aspetti più amministrativi ed economici e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico.
- Nr. 1 **Coordinatore educativo e didattico:**
 - vigila sul corretto svolgimento dell'attività scolastica;
 - collabora con il Gestore delegato per il controllo e il buon funzionamento della parte organizzativa;
 - presiede i collegi docenti e organizza insieme ai docenti l'attività didattica e formativa;
 - controlla registri, programmazioni e verbali;
 - insieme ai docenti, struttura i principali documenti formativi, a cominciare dal PTOF.
 - individua insieme ai docenti iniziative opportune di formazione;
 - partecipa agli incontri di coordinamento FISM;
 - promuove e valuta attività di ampliamento dell'offerta formativa;
 - si rende disponibile all'incontro con le famiglie e con i rappresentanti degli Enti locali e formativi, per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio;
 - promuove iniziative atte a favorire la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola;
 - cura i rapporti con gli specialisti dell'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili;
 - collabora con i medici e infermieri della AUSL per facilitare l'integrazione e frequenza scolastica di alunni con bisogni educativi speciali legati alla salute.
- Nr. 1 **Coordinatrice pedagogica:**
 - ha il compito di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori dello 0-3 anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione nonché di monitoraggio e documentazione delle loro esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, e di raccordo con il CPT della provincia di Rimini.
 - Segue il nido rispetto al percorso di accreditamento.
 - Collabora con il coordinatore educativo-didattico per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di

promuovere la cultura dell'infanzia e della genitorialità, in un'ottica di comunità educante.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA: SEGRETERIA

Il Personale Amministrativo svolge attività di segreteria didattica e amministrativa: gestisce la documentazione relativa alla carriera degli alunni, ai rapporti Scuola -Famiglia, al funzionamento degli organi collegiali, all'organizzazione dell'attività scolastica e dei progetti, al rapporto con l'utenza e con il personale docente e ausiliario;

è responsabile della corretta tenuta dell'archivio scolastico e della documentazione.

DURATA

Il presente documento ha durata triennale, ma viene rivisto annualmente.

Riccione, 30 novembre 2024